



Un giro del mondo umanista, due mesi alla volta

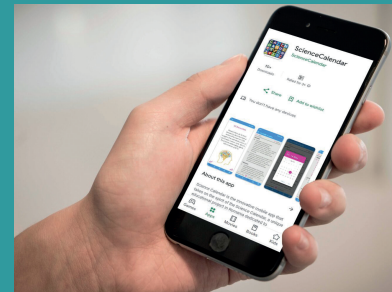


Il seme di una rinascita umanista nelle università ugandesi

Il Freedom Centre Uganda ha di recente implementato con successo un progetto per «promuovere valori umanisti e democratici tra i leader degli studenti universitari di Mbarara City», finanziato da Humanists International di cui è associato. Il programma ha coinvolto 88 studenti tra l'Università di scienza e tecnologia e la Bishop Stuart University, che hanno incorporato nelle relazioni interpersonali e nelle pratiche politiche una cultura di inclusività, trasparenza e responsabilità, e uno stile di leadership più empatico e democratico ma anche, hanno scoperto, più efficace. Il coordinatore dei giovani di Fcu, Twesigye Leonard, conta di replicare l'intervento in altri campus e di estenderlo oltre l'ambito accademico, per applicare la cultura umanista al progresso della società ugandese. ■

L'app ScienceCalendar: laica, umanista e rumena

Quella del «calendario della scienza» è una tradizione che dura ormai dal 2010, lanciata dall'associazione laico-umanista rumena Asur e adottata nel tempo da altre organizzazioni umaniste in Scozia, Spagna e Polonia. Pensato per rendere popolari le scoperte scientifiche spiegandone una per ogni giorno dell'anno con un linguaggio semplice e accessibile ed esempi vicini alla vita di tutti i giorni, il calendario è stato finora realizzato come pubblicazione stampata e distribuita gratuitamente nelle scuole, a cui più recentemente si è affiancata una versione web in rumeno. L'edizione 2024, dedicata allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, si arricchisce di un'app gratuita per dispositivi mobili, con contenuti tradotti anche in inglese e prossimamente in altre lingue, sviluppata da Gabriela Trușan, socia e volontaria dell'Asur. ■



COMMISSIONE EUROPEA

La Commissione europea interpella i leader umanisti

Il 20 febbraio, nell'ambito dei processi di dialogo con la società civile ex articolo 17 del trattato di Lisbona, alcuni rappresentanti di organizzazioni umaniste hanno incontrato il vice-presidente della Commissione europea, Margaritis Schinas, e l'inviato speciale Ue per la libertà di religione o convinzione, Frans van Daele. Si è dibattuto sul tema «Lo stile di vita europeo in tempi di instabilità», e in particolare sulle crisi che l'Europa ha affrontato dal 2020, inclusa la pandemia, l'invasione dell'Ucraina e la tragedia di Gaza, e sul ruolo di religioni e convinzioni filosofiche nell'elaborare risposte efficaci. Il presidente di Humanists International Andrew Copson ha sottolineato l'importanza della solidarietà e dei valori umanisti nel preservare una società inclusiva e coesiva, e della promozione di educazione e pensiero critico come vaccino contro l'intolleranza e le narrazioni discriminatorie. Monica Belițoiu, direttrice esecutiva dell'associazione laico-umanista rumena (Asur) ha denunciato le crescenti difficoltà dei Paesi dell'Europa orientale nel proteggere la laicità e i diritti umani dal montare del confessionalismo e del nazionalismo. ■

#Uganda #scienza #Romania #Ue

L'Uaar fa parte di Humanists International, l'organizzazione-ombrello che raccoglie le principali associazioni laico-umaniste sparse per il globo, e dell'European Secularist Network, che combatte l'ingerenza religiosa nella sfera pubblica europea. Questa rubrica è un piccolo osservatorio sulle vicende internazionali della laicità e di coloro che la difendono.

APPROFONDIMENTI

- Freedom Centre Uganda: <https://fb.me/fcbarara>
- L'Associazione laico-umanista rumena: <https://asur.ro>
- ScienceCalendar su Google Play Store: [go.uaar.it/asur-app](https://play.google.com/store/apps/details?id=com.asur.sciencecalendar)
- Commissione europea: dialogo con Chiese, associazioni religiose e organizzazioni non confessionali: go.uaar.it/eu-dialogue



Giorgio Maone

Hacker antifascista, difensore dei diritti umani, civili e digitali. Ateo, sbattezzato, attivista per l'umanismo. Tre volte papà, partigiano di una scuola pubblica, inclusiva e senza dèi.